

**Oggetto : Finanziamento del Bilancio Comunale al CAR per lo smantellamento del Centro Carni di Roma**

In questi giorni si è aperta la discussione sul prossimo Bilancio del Comune di Roma e abbiamo appreso da notizie di stampa che fra le uscite previste sarebbe presente un **conferimento di capitale al CAR di 10 milioni di Euro per la costruzione del nuovo Centro Carni**.

Il nostro Coordinamento ha raccolto e consegnato al Comune di Roma oltre 8.000 firme per una Delibera di Iniziativa Popolare non ancora discussa dall'Assemblea Capitolina, con cui si chiede:

- Di revocare la delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 5 agosto 2010 con riacquisizione al patrimonio di Roma Capitale del complesso denominato " Centro Carni" e relative pertinenze ;
- Di avviare una consultazione con le istituzioni territoriali, le associazioni e i cittadini per garantire la difesa di un bene comune a salvaguardia della salute collettiva.

Abbiamo comunque accolto favorevolmente il contenuto degli OdG approvati e collegati alla Deliberazione A.C. n. 30 del 4 luglio 2014 in cui si ribadiva tra l'altro *"Che si ritiene comunque giusto ed opportuno recepire le preoccupazioni espresse nella Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare sulle possibili speculazioni edilizie sull'area del Centro Carni e sulla cancellazione di quelle attività produttive ivi presenti, che rappresentano un bene comune per la sicurezza alimentare di questa città; Che ogni processo di valorizzazione del complesso del Centro Carni non può quindi prescindere dal coinvolgimento economico e progettuale degli attuali operatori, che hanno espresso pubblicamente una disponibilità alla prelazione sulla parte dello stabilimento ancora in attività e dalla partecipazione del Municipio e delle Associazioni territoriali nella definizione di un nuovo piano di assetto dell'area che preveda nuovi spazi per attività produttive, sociali e culturali"*.

Apprendiamo quindi con stupore che si voglia riprendere nel prossimo Bilancio Comunale il percorso dello smantellamento dell'attuale struttura del Centro Carni con la cancellazione dell'impianto di macellazione e il trasferimento degli operatori in nuovi box sull'area del CAR di Guidonia. Tutto questo può solo privare la città di un Bene Comune come l'attuale struttura operativa del Centro Carni e aprire lo spazio ad ogni forma di speculazione edilizia su quell'area, fortemente contrastata dai cittadini firmatari della Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare, dal Municipio V e dalla stessa Assemblea Capitolina nella volontà espressa dagli OdG approvati.

Questa operazione costringerebbe il Comune ad impegnare una cifra elevata sottratta ad investimenti sociali e culturali per una struttura destinata a rimanere senza operatori, proprio mentre negli ultimi mesi con l'affitto di nuovi spazi è cresciuta l'attività dell'attuale Centro Carni, che si è qualificato con nuove produzioni tese a soddisfare oltre che le storiche esigenze alimentari della popolazione di Roma, anche quelle delle differenti comunità etniche e religiose.

E' bene ricordare infine che a tutt'oggi non sembrano ancora soddisfatte le condizioni previste dalla Deliberazione C.C. n. 81 del 5 agosto 2010 per il pieno conferimento all'AMA dell'area ed il relativo incarico a BNP Paribas per la sua alienazione, mancando tuttora il trasferimento patrimoniale della quota di Risorse per Roma ad AMA e il perfezionamento dei contratti di affitto del Comune con gli operatori del Centro Carni.

Roma 4 marzo 2015

**COORDINAMENTO POPOLARE CONTRO LA SPECULAZIONE SUL CENTRO CARNI**